

# **COMUNE DI LISSONE**

Provincia di Monza e della Brianza

## **NOTA INTEGRATIVA AL RENDICONTO DELLA GESTIONE ANNO 2020**

---

## **IL CONTO DEL BILANCIO**

### ***1.1 Quadro normativo di riferimento.***

I documenti del sistema di bilancio, relativi al Rendiconto e sottoposti all'approvazione dell'organo deliberante, sono stati predisposti attenendosi alle regole stabilite dal complesso articolato dei Principi contabili generali introdotti con le "disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio" (D.Lgs.118/11). Si è pertanto operato secondo questi presupposti ed agendo con la diligenza tecnica richiesta, e questo, sia per quanto riguarda il contenuto che la forma dei modelli o delle relazioni previste dall'importante adempimento. L'ente, inoltre ha operato nel rispetto di quanto previsto delle "Disposizioni integrative e correttive del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118" (D.Lgs.126/14). Si è pertanto cercato di privilegiare l'applicazione di metodologie di valutazione e stima il più oggettive e neutrali possibili - il sistema di bilancio, relativamente ai documenti di consuntivo, dovendo assolvere ad una funzione informativa nei confronti degli utilizzatori dei documenti contabili, è stato formulato in modo da rendere effettiva tale funzione, assicurando così ai cittadini ed ai diversi organismi sociali e di partecipazione la conoscenza dei contenuti caratteristici del rendiconto.

Il conto del bilancio come i documenti di rendiconto dell'attività di programmazione ad esso collegati, sono stati predisposti seguendo dei criteri di imputazione ed esposizione che hanno privilegiato, in presenza di eventuali dubbi o ambiguità interpretative, il contenuto sostanziale del fenomeno finanziario piuttosto che l'aspetto puramente formale.

### ***1.2 Criterio generale di attribuzione dei valori contabili.***

Il conto del bilancio, al pari degli allegati ufficiali, è stato redatto secondo i principi contabili ufficiali che garantiscono, in virtù della loro corretta applicazione, la comparabilità tra i consuntivi dei diversi esercizi.

In particolare:

- i documenti del sistema di bilancio relativi al rendiconto, hanno attribuito gli accertamenti di entrata e gli impegni di uscita ai rispettivi esercizi di competenza "potenziata", ciascuno dei quali coincide con l'anno solare;
- il bilancio di questo ente, come il relativo rendiconto, è unico, dovendo fare riferimento ad un'amministrazione che si contraddistingue per essere un'entità giuridica unica. Come conseguenza di ciò, il complesso unitario delle entrate ha finanziato la totalità delle spese. Solo nei casi di deroga espressamente previsti dalla legge, talune fonti di entrata sono state destinate alla copertura di determinate e specifiche spese.
- il sistema di bilancio, relativamente al rendiconto, comprende tutte le finalità ed i risultati della gestione nonché i valori finanziari riconducibili a questa amministrazione, in modo da fornire una rappresentazione veritiera e corretta della complessa attività amministrativa prevista ed attuata nell'esercizio.
- tutte le entrate, con i relativi accertamenti, sono state iscritte in bilancio al lordo delle spese sostenute per la riscossione e di altre eventuali oneri ad esse connesse. Allo stesso tempo, tutte le

uscite, con i relativi impegni, sono state riportate al lordo delle correlate entrate, senza ricorrere ad eventuali compensazioni di partite.

Il risultato di amministrazione nell'ultimo triennio ha avuto la seguente evoluzione:

	<b>2018</b>	<b>2019</b>	<b>2020</b>
<b>Risultato di amministrazione</b>	32.787.598,90	30.214,478,17	21.519.515,55
di cui:			
<b>Fondi vincolati</b>	6.137.321,16	6.162.498,13	6.861.415,68
<b>Fondi accantonati</b>	4.455.259,15	5.182.739,48	7.507.309,77
<b>Fondi destinati ad investimento</b>	20.556.719,80	16.425.014,20	5.829.137,74
<b>Parte disponibile</b>	1.638.298,79	2.444.226,36	1.321.652,36
	32.787.598,90	30.214.478,17	21.519.515,55

La composizione del risultato di amministrazione al 31.12.2020, pari a € 21.519.515,55, può essere così distinta:

Parte vincolata di € 6.861.415,68, così suddivisa:

a) fondo vincolato derivante da proventi cessioni alloggi e.r.p., per	€ 456.941,47;
b) fondo vincolato per abbattimento barriere architettoniche, per	€ 2.812.930,67;
c) fondo vincolato derivante da proventi da monetizzazione, per	€ 1.265.150,36;
d) fondo vincolato derivante da proventi oneri di urbanizzazione, per	€ 541.842,88;
e) fondo vincolato per interventi di cui al d.l. 786/1981, per	€ 115.260,86;
f) fondo vincolato legge 328/2000, per	€ 134.061,23;
g) fondo vincolato derivante da proventi della sosta regolamentata, per	€ 176.830,71;
h) fondo vincolato per personale, per	€ 436.069,92;
i) fondo vincolato per spese pinacoteca per	€ 11.625,00;
j) fondo vincolato per spese ambito sportivo per	€ 2.000,00;
k) fondo vincolato per spese per manutenzione impianti sportivi per	€ 58.473,00;
l) fondo vincolato per spese per messa in sicurezza strade per	€ 71.346,80;
m) fondo vincolato per spese per contratto di quartiere per	€ 164.006,66;
n) fondo vincolato per realizzazione alloggi edilizia popolare per	€ 29.856,00;
o) fondo vincolato per contributi distretto del commercio per	€ 21.058,05;
p) fondo vincolato per emergenza Covid 19 per	€ 320.000,00;
q) fondo vincolato per solidarietà alimentare per	€ 243.962,07;

TOTALE € 6.861.415,68

La parte accantonata invece è così distinta:

- a) fondo accantonato per FCDE, € 7.495.090,00;
- b) fondo accantonato per Indennità di fine mandato, € 12.219,77;

TOTALE € 7.507.309,77

La parte destinata ad investimenti ammonta ad € 5.829.137,74

Mentre la risultante parte disponibile ammonta ad € 1.321.652,36.

L'avanzo di amministrazione rilevato al 31/12/2019 è stato parzialmente applicato nel corso del 2020 per un importo pari a Euro 14.056.748,16 e per i seguenti utilizzi:

Applicazione dell'avanzo nel 2020	Avanzo vincolato	Avanzo per spese in c/capitale	Fondo svalutaz. Crediti	Avanzo non vincolato	Totale
Spesa corrente	254.845,97			1.750.000,00	2.004.845,97
Spesa corrente a carattere non ripetitivo					
Spesa in c/capitale		12.051.902,19			12.051.902,19
<b>Totale avanzo utilizzato</b>	254.845,97	12.051.902,19	0	1.750.000,00	14.056.748,16

## **Gestione di competenza**

### **Situazione contabile a rendiconto**

#### **Equilibri finanziari e principi contabili**

Il sistema articolato del bilancio identifica gli obiettivi, destina le risorse nel rispetto del pareggio generale tra risorse attribuite (entrate) e relativi impieghi (uscite) e separa, infine, la destinazione della spesa in quattro diverse tipologie: la gestione corrente, gli interventi negli investimenti, l'utilizzo dei movimenti di fondi e la registrazione dei servizi per conto terzi. I modelli di bilancio e rendiconto adottano la stessa suddivisione.

Partendo da queste linee conduttrici, i documenti contabili originari erano stati predisposti rispettando le norme che impongono il pareggio tra gli stanziamenti complessivi in termini di competenza e cassa, quest'ultima relativa al solo primo anno del triennio. Questa corrispondenza è stata poi mantenuta durante la gestione attraverso la rigorosa valutazione sia dei principali flussi di risorse in entrata che delle corrispondenti previsioni di spesa (rispetto del *principio n.15 - Equilibrio di bilancio*).

Gli stanziamenti del bilancio, avendo carattere autorizzatorio ed identificando il limite per l'assunzione degli impegni, sono stati dimensionati e poi aggiornati (variazioni di bilancio) in modo da garantire l'imputazione delle obbligazioni attive e passive nei rispettivi esercizi. Di conseguenza,

le corrispondenti previsioni hanno tenuto conto che, per obbligo di legge, le obbligazioni giuridicamente perfezionate devono essere imputate nell'esercizio in cui l'obbligazione andrà poi a scadere (rispetto del principio *n.16 - Competenza finanziaria*).

Nel predisporre i documenti di rendiconto non si è ignorato che i prospetti ufficiali esprimono anche la dimensione finanziaria di fatti economici valutati in via preventiva. La scomposizione del bilancio nelle previsioni dei singoli capitoli (Piano esecutivo di gestione), pertanto, è stata formulata in modo da considerare che i fatti di gestione dovevano rilevare, a rendiconto, anche l'aspetto economico dei movimenti (rispetto del *principio n.17 - Competenza economica*).

La situazione di iniziale equilibrio tra entrate e uscite è stata oggetto di un costante monitoraggio tecnico in modo da garantire che con le variazioni di bilancio fossero conservati gli equilibri e mantenuta la copertura delle spese correnti ed il finanziamento degli investimenti. Con l'attività di gestione, e il conseguente accertamento delle entrate e impegno delle spese, gli stanziamenti si sono tradotti in accertamenti ed impegni. A rendiconto, pertanto, la situazione di equilibrio (pareggio di bilancio) che continua a riscontrarsi in termini di stanziamenti finali non trova più corrispondenza con i corrispondenti movimenti contabili di accertamento ed impegno, creando così le condizioni per la formazione di un risultato di competenza che può avere segno positivo (avanzo) o negativo (disavanzo).

Il prospetto, limitato alla sola competenza, riporta la situazione in termini di stanziamenti e di relativo risultato.

<b>Equilibrio di bilancio 2020(Stanziamenti finali)</b>	<b>Entrate (+)</b>	<b>Uscite (-)</b>	<b>E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale</b>	<b>Risultato (+/-)</b>
Corrente	36.992.507,99	36.992.507,99		0,00
Investimenti	18.557.502,56	18.557.502,56		0,00
Movimento di fondo				
Servizi per conto di terzi	5.350.500,00	5.350.500,00		0,00
<b>Totale</b>	<b>60.900.510,55</b>	<b>60.900.510,55</b>		0,00
<b>Risultato di competenza 2020 ( Accertamenti / Impegni)</b>	<b>Entrate (+)</b>	<b>Uscite (-)</b>		<b>Risultato (+/-)</b>
Corrente	34.547.526,57	30.520.785,79	-509.021,26	3.517.719,52
Investimenti	16.798.106,77	15.417.834,72	509.021,26	1.889.293,31
Movimento di fondo				
Servizi per conto di terzi	4.633.596,99	4.633.596,99		
<b>Totale</b>	<b>55.979.230,33</b>	<b>50.572.217,50</b>	<b>0,00</b>	<b>5.407.012,83</b>

## Composizione ed equilibrio del bilancio corrente

Il bilancio è stato costruito e poi aggiornato distinguendo la parte corrente dagli investimenti, proprio in considerazione della diversa natura e funzione dei due ambiti d'azione. In particolare, nel configurare il bilancio corrente, composto dalle entrate e uscite destinate a garantire il funzionamento dell'ente, è stata rispettata la regola che impone il pareggio, in termini di previsioni di competenza, delle spese previste in ciascun anno con altrettante risorse di entrata.

Per attribuire gli importi ai *rispettivi esercizi* è stato seguito il criterio della *competenza potenziata* il quale prescrive che le entrate e le uscite correnti siano imputate negli esercizi in cui andranno a scadere le singole obbligazioni attive o passive. Partendo da questa premessa, gli stanziamenti sono stati allocati negli anni in cui questa condizione si sarebbe verificata e rispettando, quando le informazioni disponibili sulle uscite lo hanno consentito, la progressione temporale nell'esecuzione delle forniture oppure, in via generale, i tempi di prevista maturazione dei debiti esigibili.

In particolare, i criteri di massima adottati per *imputare* la spesa corrente di competenza sono stati i seguenti:

- lo stanziamento con il relativo impegno è collocato nel medesimo esercizio solo se l'obbligazione passiva, sorta con il perfezionamento del procedimento amministrativo, è interamente esigibile nello stesso anno;
- per le sole uscite finanziate da entrate a specifica destinazione, se la prestazione sarà eseguita in un arco di tempo superiore all'esercizio, è stato applicato il principio che richiede di stanziare tra le spese, con la tecnica del *fondo pluriennale vincolato* (FPV/U) e fino all'esercizio che precede il completamento della prestazione, un importo pari alla quota che diventerà esigibile solo in futuro (imputazione in C/esercizi futuri);
- sempre nelle situazioni appena descritte, la parte di spesa che si prevede sarà realizzata in ciascun anno, facendo così nascere per lo stesso importo un'obbligazione esigibile, è stata attribuita al programma di parte corrente di quello stesso esercizio.

Per quanto riguarda invece il mantenimento dell'*equilibrio di parte corrente* (competenza), questo è stato raggiunto anche valutando, dove la norma lo consente, l'eventuale applicazione in entrata di una quota dell'avanzo a cui si aggiunge, per effetto della possibile imputazione ad esercizi futuri di spese correnti finanziate in esercizi precedenti da entrate a specifica destinazione, anche dello stanziamento in entrata del corrispondente fondo pluriennale (FPV/E).

Il *criterio di imputazione* riferito alla gestione corrente, prima riportato, è talvolta soggetto a specifiche deroghe previste dalla legge o introdotte dai principi contabili.

Il prospetto mostra le poste che compongono l'equilibrio e il risultato corrente mentre la composizione analitica dello stesso è riportata nel corrispondente allegato obbligatorio al bilancio, a cui pertanto si rinvia".

<b>Equilibrio bilancio corrente (competenza)</b>		<b>Stanzamenti finali</b>	<b>Accertamenti e impegni</b>
<b>Entrate</b>			
Tributi (Tit. I)	(+)	21.982.025,60	20.053.650,83
Trasferimenti correnti (Tit. II)	(+)	4.882.507,31	6.039.074,07
Extratributarie (Tit. III)	(+)	6.157.476,37	4.757.276,98
Entr. Correnti che finanziano investim.	(-)		
<b>Risorse ordinarie</b>		<b>33.022.009,28</b>	<b>30.850.001,88</b>
FPV per spese correnti	(+)	732.652,74	732.652,74
Avanzo applicato al bilancio corrente	(+)	2.004.845,97	2.004.845,97
Entrate in c/capitale che finanziano s.c.	(+)	1.233.000,00	960.025,98
Accensioni di prestiti che finanziano s.c.	(+)	0	0
<b>Risorse straordinarie</b>		<b>3.970.498,71</b>	<b>3.697.524,69</b>
<b>Totale</b>		<b>36.992.507,99</b>	<b>34.547.526,57</b>
<b>Uscite</b>			
Spese correnti (Tit. I)	(+)	36.992.507,99	30.026.948,56
Spese correnti assimilabili a inv.	(-)	0	0
Rimborso di prestiti (Tit. IV)	(+)	0	0
<b>Impieghi ordinari</b>		<b>36.992.507,99</b>	<b>30.026.948,56</b>
<b>FPV per spese correnti</b>	<b>(+)</b>	<b>0</b>	<b>493.837,23</b>
Disavanzo applicato a bilancio corrente	(+)	0	0
Spese inv. assimilabili a spese correnti	(+)	0	0,00
<b>Impieghi straordinari</b>		<b>0</b>	<b>493.837,23</b>
<b>Totale</b>		<b>36.992.507,99</b>	<b>30.520.785,79</b>
<b>Risultato</b>			
Entrate bilancio corrente	(+)	36.992.507,99	34.547.526,57
Uscite bilancio corrente	(-)	36.992.507,99	30.520.785,79
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(-)		509.021,26
<b>Avanzo (+) o Disavanzo (-)</b>		<b>0</b>	<b>3.517.719,52</b>

## Composizione ed equilibrio del bilancio investimenti

Anche le poste del bilancio degli investimenti sono state separate da quelle di parte corrente e ciò, al fine di garantire l'autonomo finanziamento di questi due comparti, così diversi per origine e finalità. Il bilancio degli interventi in conto capitale si compone dalle entrate e uscite destinate a finanziare l'acquisto, la fornitura, la costruzione o la manutenzione straordinaria di beni o servizi di natura durevole. In tale ambito, è stata rispettata la regola di carattere generale che impone all'ente la completa *copertura*, in termini di accertamento, delle spese previste con altrettante risorse in entrata.

Le spese di investimento, una volta ottenuto il finanziamento, sono state registrate negli anni in cui si prevede andranno a scadere le singole obbligazioni passive derivanti dal rispettivo contratto o

convenzione. Le uscite in conto capitale, di norma, diventano impegnabili solo nell'esercizio in cui è esigibile la corrispondente spesa (principio della competenza potenziata).

I criteri generali seguiti per *imputare la spesa* di investimento sono stati i seguenti:

- l'intero stanziamento è collocato nel medesimo esercizio solo se è previsto che l'obbligazione passiva, sorta con la chiusura del procedimento amministrativo, è interamente esigibile nello stesso anno;
- se il crono-programma, che definisce lo stato di avanzamento dei lavori, prevede invece che l'opera sarà ultimata in un arco di tempo superiore all'esercizio, è stata applicata la regola che richiede di stanziare tra le spese, con la tecnica del *fondo pluriennale vincolato* (FPV/U) e fino all'esercizio che precede la fine dei lavori, un importo pari alla quota che diventerà esigibile solo in futuro (imputazione in C/esercizi futuri);
- sempre nella stessa ipotesi e salvo le eccezioni previste dalla norma, la parte di spesa che si prevede sarà realizzata in ciascun esercizio, facendo così nascere per lo stesso importo un'obbligazione esigibile, è stata attribuita al programma di parte investimento di quello stesso anno.

Per quanto riguarda invece il conseguimento dell'*equilibrio di parte investimenti* (competenza), questo è stato raggiunto anche valutando, dove la norma lo consente, l'eventuale applicazione in entrata di una quota dell'avanzo a cui si aggiunge, per effetto della possibile imputazione ad esercizi futuri di spese in conto capitale finanziate da entrate a specifica destinazione, anche dello stanziamento in entrata del corrispondente fondo pluriennale (FPV/E).

I *criteri generali di imputazione* riferiti agli investimenti sono soggetti, in particolari casi, a specifiche deroghe previste dalla legge o introdotte dai principi contabili.

Il prospetto seguente mostra le poste che compongono l'equilibrio e il risultato degli investimenti mentre la composizione analitica dello stesso è riportata nel corrispondente allegato obbligatorio al bilancio, a cui pertanto si rinvia. Per dare un corretto significato al risultato, l'eventuale avanzo di amministrazione e il FPV/E stanziati in entrata sono stati considerati "accertati" mentre il FPV/U stanziato in uscita è stato riportato come "impegnato".



Equilibrio bilancio investimenti (competenza)		Stanziamenti finali	Accertamenti e Impegni
<b>Entrate</b>			
Entrate in conto capitale (Tit. IV)	(+)	3.623.250,00	1.590.880,19
Entr. in c/cap. che finanziano spese correnti	(-)	1.233.000,00	960.025,98
<b>Risorse ordinarie</b>		<b>2.390.250,00</b>	<b>630.854,21</b>
FPV per spese in c/capitale	(+)	4.115.350,37	4.115.350,37
Avanzo applicato a bilancio investimenti	(+)	12.051.902,19	12.051.902,19
Entrate correnti che finanziano investimenti	(+)	0	0
Entrate da riduz. di att. finanziarie (Tit. V)	(+)	0	0
Entr. per rid. att. fin. assimilabili a mov. di fondi	(-)	0	0
Entrate per accensione di prestiti (Tit. VI)	(+)	0	0
Accensioni di prestiti che finanziano spese corr.	(-)	0	0
<b>Risorse straordinarie</b>		<b>16.167.252,56</b>	<b>16.167.252,56</b>
<b>Totale</b>		<b>18.557.502,56</b>	<b>16.798.106,77</b>
<b>Uscite</b>			
Spese in conto capitale (Tit. II)	(+)	18.557.502,56	8.200.125,82
Spese investimento assimilabili a spesa corrente	(-)	0	
<b>Impieghi ordinari</b>		<b>18.557.502,56</b>	<b>8.200.125,82</b>
FPV per spese in c/capitale	(+)	0	7.217.708,90
Spese correnti assimilabili ad investimenti	(+)	0	0
Spese per incremento di attività finanziarie (Tit. III)	(+)	0	0
Sp. per inc. att. Fin. assimilabili a mov. di fondi	(-)	0	0
<b>Impieghi straordinari</b>		<b>0</b>	<b>7.217.708,90</b>
<b>Totale</b>		<b>18.557.502,56</b>	<b>15.417.834,72</b>
<b>Risultato</b>			
Entrate bilancio investimenti	(+)	18.557.502,56	<b>16.798.106,77</b>
Uscite bilancio investimenti	(-)	18.557.502,56	<b>15.417.834,72</b>
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(+)		<b>509.021,26</b>
<b>Avanzo (+) o Disavanzo (-)</b>		<b>0</b>	<b>1.889.293,31</b>

### I nuovi equilibri di bilancio (risultato di competenza, equilibrio di bilancio, equilibrio complessivo)

L'undicesimo decreto correttivo della Riforma contabile, approvato con il DM 1.08.2019, ha introdotto, a decorrere dall'esercizio 2019, ha individuato tre nuovi distinti equilibri di bilancio in sostituzione del precedente principio del "pareggio di bilancio" (eliminato dalle disposizioni previste dai commi 820 e 821 dell'art. 1 della legge 145/2018 Legge di bilancio 2019).

I tre equilibri individuati dal decreto correttivo sono tutti rappresentati all'interno del "Quadro generale riassuntivo" del rendiconto di esercizio e riportati anche nell'allegato denominato Prospetto di verifica degli equilibri.

L'**Equilibrio finale** o **Risultato di competenza** (W1) si tratta dell'equilibrio classico dato dalla differenza in termini di competenza fra tutte le entrate di bilancio, compresi l'avanzo di amministrazione applicato e il fondo pluriennale vincolato in entrata (distinto per parte corrente, parte investimenti e per incremento di attività finanziarie) e spese di bilancio, compresi l'eventuale disavanzo di esercizio.

L'**Equilibrio di bilancio** (W2) che si ottiene detraendo dal Risultato di competenza le risorse accantonate stanziare nel bilancio dell'esercizio in esame e le risorse vincolate nel bilancio.

L'**Equilibrio complessivo** (W3) che si ottiene sommando all'equilibrio di bilancio (W2) le variazioni (in più o in meno) degli accantonamenti a vario titolo effettuati in sede di rendiconto nel rispetto del principio della prudenza ed a fronte di eventi verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio a cui si riferisce il rendiconto.

La costruzione dei due nuovi equilibri (W2 e W3) deriva dalla compilazione dei nuovi allegati a/1 (quote accantonate) e a/2 (quote vincolate), anch'essi introdotti dall'undicesimo decreto correttivo. A questi si aggiunge l'allegato a/3 relativo invece alle quote del risultato di amministrazione destinate.

Nell'esercizio 2020 il Comune ha conseguito un risultato di competenza non negativo nel rispetto delle disposizioni di cui ai sopra citati commi 820 e 821 dell'art. 1 della legge 145/2018.

Come desumibile dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto di gestione (allegato 10 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118), come modificato dal DM 1.08.2019, infatti gli esiti sono stati i seguenti:

- W1 (Risultato di competenza): € 5.407.012,83
- W2 (equilibrio di bilancio): € 1.897.097,10
- W3 (equilibrio complessivo): € 1.872.526,79

Fermo restando l'obbligo di conseguire un risultato di competenza (w1) non negativo, per quanto riguarda W2 (equilibrio di bilancio) rappresenta l'effettiva capacità dell'ente di garantire, anche a consuntivo, la copertura integrale, oltre che agli impegni e al ripiano del disavanzo, anche ai vincoli di destinazione e agli accantonamenti di bilancio". Pertanto w1 dovrà essere necessariamente maggiore o uguale di zero, mentre w2 dovrà tendenzialmente essere tale. Arconet ricorda che, in ogni caso, a legislazione vigente non sono previste specifiche sanzioni in merito al mancato rispetto. Ed in effetti è proprio così. La legge n. 145/2018 ha travolto non solo tutta la disciplina del c.d. 'pareggio di bilancio, ma anche tutto il complesso e gravoso quadro sanzionatorio da essa previsto.

## **Gestione dei residui**

L'entità dei residui iscritti dopo il riaccertamento ordinario ha subito la seguente evoluzione:

	Iniziali	Riscossi	Da riportare	Variazioni
Residui attivi	12.986.592,30	4.861.914,63	7.366.307,16	-758.370,51
Residui passivi	10.907.254,62	8.684.791,28	1.509.320,12	-713.143,22
<b>Totale</b>				<b>-45.227,29</b>

## **Fondo crediti di dubbia esigibilità**

Si è provveduto all'accantonamento minimo di una quota del risultato di amministrazione al fondo crediti di dubbia esigibilità, quantificato come richiesto al punto 3.3 del principio contabile applicato 4.2. al D. Lgs. 118/2011.

In sede di rendiconto non è prevista alcuna percentuale di abbattimento del FCDE:

A decorrere dal 2019 non è più possibile utilizzare il metodo semplificato.

Il fondo crediti di dubbia esigibilità da accantonare nel rendiconto 2019 è stato calcolato col metodo ordinario, determinato applicando al volume dei residui attivi riferiti alle entrate di dubbia esigibilità, la percentuale determinata come complemento a 100 della media delle riscossioni in conto residui intervenuta nel quinquennio precedente rispetto al totale dei residui attivi conservati al primo gennaio degli stessi esercizi.

In relazione a quanto sopra, l'analisi volta a determinare gli importi da accantonare è stata svolta con riferimento alle seguenti tipologie di entrata, ritenute di dubbia o difficile esigibilità, con il livello di dettaglio relativo al singolo capitolo di piano esecutivo di gestione (PEG):

- Proventi da recupero imposta municipale propria (IMU);
- Tassa sui rifiuti (TARI);
- Imposta comunale sulla pubblicità;
- Violazione alle norme in materia di circolazione stradale;
- Proventi del servizio pre e post scuola;
- Proventi dell'asilo nido;
- Proventi del centro ricreativo estivo;
- Canoni di locazione alloggi comunali;
- Canone occupazione spazi ed aree pubbliche permanente.

In applicazione del metodo ordinario, l'accantonamento a FCDE, iscritto nel rendiconto 2020, ammonta a complessivi € 7.495.090,00.

## **CONTO ECONOMICO E STATO PATRIMONIALE**

Gli schemi di conto economico e stato patrimoniale ex d.lgs. 118/2011, come modificati dal d.lgs. 126/2014, sono stati redatti tramite le scritture in partita doppia derivate direttamente dalle scritture rilevate in contabilità finanziaria. Grazie al Piano dei conti integrato (Piano dei conti finanziari, Piano dei conti economici e Piano dei conti patrimoniali) e al Principio Contabile 4/3 si giunge alla determinazione dei costi e ricavi annui e delle variazioni annue dell'attivo, del passivo e del netto patrimoniale. I principi economico-patrimoniali applicati costituiscono quelle regole contabili che si innestano nel Piano dei conti integrato (trasversalmente alle sue tre componenti/ripartizioni) come relazioni logiche determinative dei dati di costo e di ricavo e di attivo e di passivo patrimoniale.

L'esigenza della puntuale aderenza delle coordinate del Conto economico e dello Stato patrimoniale degli enti locali rispetto a quanto disciplinato nel codice civile e nel Dm 24/04/1995 è coerente con l'obiettivo dell'armonizzazione contabile di giungere al consolidamento dei costi/ricavi e dell'attivo/passivo degli enti con quelli delle aziende e delle società da essi partecipate.

In particolare:

1. Il conto economico evidenzia i componenti positivi e negativi della gestione di competenza economica dell'esercizio considerato, rilevati dalla contabilità economico-patrimoniale, nel rispetto del principio contabile generale n. 17 e dei principi applicati della contabilità economico-patrimoniale di cui all'allegato n. 1 e n. 10 al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni, e rileva il risultato economico dell'esercizio.
2. Lo stato patrimoniale rappresenta i risultati della gestione patrimoniale e la consistenza del patrimonio al termine dell'esercizio ed è predisposto nel rispetto del principio contabile generale n. 17 e dei principi applicati della contabilità economico-patrimoniale di cui all'allegato n. 1 e n. 4/3 al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni.

## **CONTO ECONOMICO**

Il Conto Economico illustra i componenti positivi e negativi di reddito dell'Ente, secondo criteri di competenza economica.

Pone in evidenza, come sopra anticipato, un risultato economico di esercizio negativo di - 4.878.568,22, dato dalla differenza tra i proventi e i costi dell'esercizio.

### **A) COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE**

I componenti positivi della gestione comprendono:

A1) i proventi da tributi relativi ai proventi di natura tributaria (imposte, tasse, ecc.) di competenza economica dell'esercizio pari ad Euro 17.582.559,42;

A2) i proventi da fondi perequativi pari ad Euro 2.471.091,41;

A3) i proventi da trasferimenti e contributi sono costituiti:

- A3a) dai proventi relativi alle risorse finanziarie correnti trasferite all'ente dallo Stato, dalla regione, da organismi comunitari e internazionali, da altri enti del settore pubblico e da famiglie ed imprese, accertate nell'esercizio in contabilità finanziaria pari ad Euro 6.039.074,07;
- A3b) dalla quota annuale dei contributi agli investimenti di competenza dell'esercizio pari ad Euro 4.920,20.
- A3c) dalla quota dei contributi agli investimenti di competenza dell'esercizio pari che finanziano spesa corrente per Euro 0,00.

A4) i ricavi dalle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici sono costituiti:

- A4a) proventi derivanti dalla gestione dei beni pari ad Euro 1.113.383,14;
- A4b) Ricavi della vendita di beni per Euro 260.869,68;
- A4c) ricavi e proventi derivanti dalla prestazione di servizi pari ad Euro 540.717,30.

A5) Variazioni nelle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, etc. pari ad Euro 0,00;

A6) Variazione dei lavori in corso su ordinazione pari ad Euro 0,00;

A7) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni pari ad Euro 0,00;

A8) altri ricavi e proventi diversi pari ad Euro 2.183.362,62 costituiti da proventi di natura residuale, non riconducibili ad altre voci del conto economico e senza carattere straordinario.

## B) COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE

I componenti negativi della gestione invece comprendono:

B9) Acquisto di materie prime e beni di consumo relativi ai costi per l'acquisto di materie prime, merci e beni di consumo necessari al funzionamento dell'attività ordinaria dell'Ente pari ad Euro 607.817,60.

B10) prestazioni di servizi costituite dai costi relativi all'acquisizione di servizi connessi alla gestione operativa pari ad Euro 17.783.514,83.

B11) utilizzo beni di terzi relativi a fitti passivi, canoni per utilizzo di software, oneri per noleggi di attrezzature e mezzi di trasporto, ecc... pari ad Euro 115.010,77.

B12) trasferimenti e contributi costituiti dalle risorse finanziarie correnti trasferiti dall'ente ad altre amministrazioni pubbliche o a privati in assenza di una controprestazione.

- B12a) trasferimenti correnti pari ad Euro 3.304.333,04;
- B12b) contributi agli investimenti ad Amministrazioni pubbliche pari ad Euro 29.010,99;
- B12c) contributi agli investimenti ad altri soggetti pari ad Euro 31.694,75.

B13) personale, relativi ai costi sostenuti nell'esercizio per il personale dipendente al netto del fondo pluriennale vincolato relativo al salario accessorio pari ad Euro 6.973.349,98.

B14) ammortamenti e svalutazioni, costituiti da:

- a) ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali pari ad Euro 28.481,38;
- b) ammortamenti delle immobilizzazioni materiali pari ad Euro 4.004.030,81;
- c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni pari ad Euro 0,00;
- d) svalutazioni dei crediti per Euro 2.853.990,66. Rappresenta l'ammontare della svalutazione dei crediti di funzionamento e, nel conto del patrimonio, tale accantonamento viene rappresentato in diminuzione dell'attivo nelle voci riguardati i crediti. Il valore dell'accantonamento al fondo svalutazione crediti è stato determinato, conformemente a quanto previsto dal principio contabile n. 3, dalla differenza tra il valore del fondo crediti di dubbia e difficile esazione, accantonato nel risultato di amministrazione in sede di rendiconto 2020 ed il valore del fondo svalutazione crediti nello stato patrimoniale di inizio dell'esercizio 2019 al netto degli utilizzi computati come sopravvenienza attiva.

B15) Variazioni nelle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo pari ad Euro 0,00.

B16) Accantonamenti per rischi pari ad Euro 0,00.

B17) Altri accantonamenti pari ad Euro 38,68.

B18) Oneri diversi di gestione costituiti da oneri della gestione di competenza dell'esercizio non classificati nelle voci precedenti pari ad Euro 637.573,95.

#### C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI

##### PROVENTI FINANZIARI

C19) Proventi da partecipazioni determinati dai dividendi corrisposti da:

- a) Società controllate pari ad Euro 548.999,85;
- b) Società partecipate pari ad Euro 0,00;
- c) Da altri soggetti pari ad Euro 0,00;

C20) Altri proventi finanziari pari ad Euro 326,76.

##### ONERI FINANZIARI

C21) Interessi ed altri oneri finanziari corrisposti sui mutui passivi e debiti così suddivisi:

- a) Interessi passivi pari ad Euro 0,00;
- b) Altri oneri finanziari pari ad Euro 0,00;

#### D) RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITÀ FINANZIARIE

Vengono rappresentate le rivalutazioni e svalutazioni per le immobilizzazioni finanziarie dovute alla variazione rispetto al precedente anno:

D22) Rivalutazioni pari ad Euro 0,00.

D23) Svalutazioni pari ad Euro 0,00.

## E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI

### 24) PROVENTI STRAORDINARI

E24a) L'importo dei permessi di costruire è pari a 1.140.598,38.

Secondo quanto disposto dai principi applicati, la quota che finanzia spesa in conto capitale è stata spostata a Riserva per permessi di costruire.

E24b) L'importo dei trasferimenti in conto capitale è pari 509.021,26.

E24c) Le sopravvenienze attive e insussistenze del passivo sono costituite da:

- per Euro 517.875,33 da insussistenze del passivo;
- per Euro 533.202,69 da altre sopravvenienze attive;
- Per Euro 0,00 da altre entrate per rimborsi.

E24d) Le plusvalenze patrimoniali sono pari a 5.541,30.

E24e) La voce Altri proventi straordinari è pari a 0,00.

### 25) ONERI STRAORDINARI

E25a) Trasferimenti in conto capitale pari ad Euro 509.021,26.

E25b) Le sopravvenienze passive e insussistenze del passivo sono costituite da:

- Per Euro 0,00 da altre sopravvenienze passive;
- Per Euro 758.672,54 da insussistenze dell'attivo;
- Per Euro 642,14 da arretrati relativi al personale;
- Per Euro 0,00 da rimborsi relativi ad imposte e tasse.

### 26) IMPOSTE

Vengono classificati in questa voce, come previsto dal principio contabile, gli importi riferiti all'IRAP di competenza dell'esercizio pari ad Euro 430.381,95.

## STATO PATRIMONIALE ATTIVO

Al fine della predisposizione dello Stato Patrimoniale gli enti si attengono ai criteri riportati ai paragrafi 6.1 e 6.2 del principio contabile applicato 4/3 del D.Lgs. n. 118/2011.

Le poste dell'attivo sono raggruppate in quattro macro-voci, contraddistinte da lettere maiuscole e precisamente:

### A) CREDITI VERSO LO STATO ED ALTRE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE PER LA PARTECIPAZIONE AL FONDO DI DOTAZIONE

Non sono presenti crediti di questo tipo.

### B) IMMOBILIZZAZIONI

#### I) e II) IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI E MATERIALI

Il principio contabile 4.3 allegato al D. lgs. 118/2011 caratterizza in modo puntuale la valutazione delle immobilizzazioni e i criteri di iscrizione nel paragrafo 6.1.

Gli elementi patrimoniali destinati a essere utilizzati durevolmente dall'ente sono iscritti tra le immobilizzazioni. Condizione per l'iscrizione di nuovi beni patrimoniali materiali ed immateriali tra le immobilizzazioni (stato patrimoniale) è il verificarsi, alla data del 31 dicembre, dell'effettivo passaggio del titolo di proprietà dei beni stessi.

Nel prospetto sottostante si riportano i valori delle Immobilizzazioni.

<b>IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI</b>	<b>Valore Iniziale</b>	<b>Vari+</b>	<b>Vari-</b>	<b>Valore Finale</b>
<i>Costi di impianto e di ampliamento</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
<i>Costi di ricerca sviluppo e pubblicità</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
<i>Diritti di brevetto ed utilizzazione opere dell'ingegno</i>	4.809,24	36.412,50	9.687,12	31.534,62
<i>Concessioni, licenze, marchi e diritti simile</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
<i>Avviamento</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
<i>Immobilizzazioni in corso ed acconti</i>	333.272,21	0,00	0,00	333.272,21
<i>Altre</i>	44.635,72	17.155,44	18.794,26	42.996,90
<b>TOTALE</b>	<b>382.717,17</b>	<b>53.567,94</b>	<b>28.481,38</b>	<b>407.803,73</b>



<b>IMM.NI MATERIALI – beni immobili</b>	<b>Valore Iniziale</b>	<b>Variaz+</b>	<b>Variaz -</b>	<b>Valore Finale</b>
<i>Terreni</i>	607.918,96	0,00	0,00	607.918,96
<i>Fabbricati</i>	5.229.597,73	10.868,20	173.676,85	5.066.789,08
<i>Infrastrutture</i>	22.385.222,84	2.548.351,87	1.162.424,97	23.771.149,74
<i>Altri beni demaniali</i>	11.166.130,83	118.931,99	470.885,67	10.814.177,15
<i>Terreni</i>	15.453.148,72	0,00	0,00	15.453.148,72
<i>Fabbricati</i>	52.909.185,93	45.535.838,91	46.808.918,22	51.636.106,62
<i>Infrastrutture</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
<i>Immobilizzazioni in corso ed acconti.</i>	3.279.267,30	19.606.558,85	15.104.502,47	7.781.323,68
<b>TOTALE</b>	<b>111.030.472,31</b>	<b>67.820.549,82</b>	<b>63.720.408,18</b>	<b>115.130.613,95</b>

<b>IMM.NI MATERIALI – beni mobili</b>	<b>Valore Iniziale</b>	<b>Variaz+</b>	<b>Variaz -</b>	<b>Valore Finale</b>
<i>Impianti e macchinari</i>	13.274,65	29.369,18	30.659,56	11.984,27
<i>Attrezzature industriali e commerciali</i>	223.060,29	182.606,40	25.569,65	380.097,04
<i>Mezzi di trasporto</i>	122.349,46	52.669,36	76.318,18	98.700,64
<i>Macchine per ufficio e hardware</i>	227.967,25	413.953,50	475.598,57	166.322,18
<i>Mobili e arredi</i>	538.258,90	389.536,57	307.577,22	620.218,25
<i>Altri beni materiali</i>	13.326,42	152.350,02	153.604,39	12.072,05
<b>TOTALE</b>	<b>1.138.236,97</b>	<b>1.220.485,03</b>	<b>1.069.327,57</b>	<b>1.289.394,43</b>

#### IV) Immobilizzazioni finanziarie

Le immobilizzazioni finanziarie (partecipazioni, titoli, crediti concessi, ecc...) appartenenti al Gruppo Amministrazione Pubblica del Comune sono iscritte sulla base del criterio del patrimonio netto come richiesto dai principi contabili nell'allegato 4/3 al paragrafo 6.1.3.

TIPOLOGIA PARTECIPAZIONE	RAGIONE SOCIALE SOCIETA'	% PARTECIP.	PATRIMONIO NETTO ANNO (2018)	VALORE PARTECIP. ANNO 2018	PATRIMONIO NETTO ANNO (2019)	VALORE PARTECIP. ANNO 2019	VARIAZIONI
PARTECIPATA	LISSONE FARMACIE S.P.A	20,00%	674.680,00	134.936,00	874.800,00	174.960,00	40.024,00
PARTECIPATA	BRIANZACQUE SRL	7,20%	159.442.481,00	11.479.858,63	164.199.713,00	11.822.379,34	342.520,70
PARTECIPATA	PALAZZO DEL MOBILE SPA (IN LIQUIDAZIONE)	1,46%	700.000,00	10.220,00	690.000,00	10.074,00	-146,00
PARTECIPATA	AEB	10,07%	-	29.538.907,16	244.900.912,00	24.661.521,84	-4.877.385,32

Si evidenzia che la svalutazione è stata coperta da riserve da capitale in quanto frutto di un errato calcolo nei precedenti esercizi.

Si fornisce il presente dettaglio delle partecipazioni iscritte:

<b>PARTECIPAZIONI</b>	<b>Valore Iniziale</b>	<b>Vari+</b>	<b>Vari-</b>	<b>Valore Finale</b>
<i>imprese controllate.</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
<i>imprese partecipate.</i>	41.163.921,79	0,00	4.494.986,62	36.668.935,17
<i>altri soggetti.</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE</b>	<b>41.163.921,79</b>	<b>0,00</b>	<b>4.494.986,62</b>	<b>36.668.935,17</b>

### C) ATTIVO CIRCOLANTE

L'attivo circolante comprende i beni non destinati a permanere durevolmente nell'ente e dunque rimanenze, crediti, attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi e disponibilità liquide.

#### I) Rimanenze

Le Rimanenze si riferiscono al 31/12/2020 hanno un valore pari ad € 67.339,92.

<b>RIMANENZE</b>	<b>Valore Iniziale</b>	<b>Vari+</b>	<b>Vari-</b>	<b>Valore Finale</b>
<i>Rimanenze</i>	67.339,92	0,00	0,00	67.339,92
<b>TOTALE</b>	<b>67.339,92</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>67.339,92</b>

#### II) Crediti

I crediti di funzionamento sono iscritti nell'attivo dello Stato Patrimoniale solo se corrispondenti ad obbligazioni giuridiche perfezionate esigibili, per le quali il servizio è stato reso o è avvenuto lo scambio dei beni.

I crediti sono iscritti al valore nominale, ricondotto al presumibile valore di realizzo, attraverso apposito fondo svalutazione crediti portato a diretta diminuzione degli stessi. Il Fondo Crediti Dubbia Esigibilità ammonta complessivamente ad € 8.184.308,16, di cui € 7.495.090 di FCDE da Finanziaria e € 689.218,16 da crediti stralciati dalla finanziaria ma mantenuti in contabilità Economico-patrimoniale.

Nello Stato patrimoniale, il Fondo Crediti Dubbia Esigibilità non è iscritto tra le poste del passivo, in quanto è portato in detrazione delle voci di credito a cui si riferisce.

L'accantonamento 2020 a conto economico è pari ad € 2.853.990,66 e corrisponde alla differenza tra il Fondo crediti di dubbia esigibilità esercizio 2019 e quello del 2020 al netto di eventuali utilizzi, stralci di crediti e migliore riscossione su crediti svalutati.

## CREDITI STRALCIATI

Di seguito viene riportato un elenco comprendente i crediti stralciati dalla finanziaria ma non dal patrimonio:

N° CAPITOL O	PIANO FINANZIARIO 5° LIVELLO	DESCRIZIONE	FCDE CONTAB. FIN.RIA AL 31.12.2019	MIGLIORI INCASSI / UTILIZZI FCDE (-)	ACCANTONAMENTO FCDE ANNO 2020 (+)	FCDE CONTAB. FIN.RIA AL 31.12 ANNO 2020 (=)	STRALCI CREDITI ANNO 2020 (+)	CREDITI STRALCIATI ANNI PRECEDENTI (+)	FCDE CONT. ECONOMICA AL 31.12.2020 (=)
40	1.01.01.53.001	IMPOSTA COMUNALE SULLA PUBBLICITA'			139.637,29	139.637,29	0,00		139.637,29
80	1.01.01.53.002	PARTITE ARRETRATE IMPOSTA COMUNALE SULLA PUBBLICITA'			82.252,76	82.252,76	0,00		82.252,76
81	1.01.01.08.002	RECUPERO ICI A SEGUITO DI ATTIVITA' DI CONTROLLO			433.979,66	433.979,66	0,00		433.979,66
82	1.01.01.08.002	RECUPERO ICI A SEGUITO DI ATTIVITA' DI CONTROLLO -ANNI PRECEDENTI-			55.007,10	55.007,10	0,00		55.007,10
145	1.01.01.51.001	TASSA SMALTIMENTO RIFIUTI	3.152.000,00		1.966.925,52	5.118.925,52	151.550,62		5.270.476,14
490/10	3.01.02.01.003	PROVENTI PER CENTRI ESTIVI RICREATIVI	-		0,00	-	0,00		0,00
495	3.01.02.01.004	PROVENTI DA SERVIZI PRE E POST SCUOLA E ASSISTENZA MENSA	-		0,00	-	0,00		0,00
510/10	3.02.02.01.004	PROV. VIOLAZIONI COD. DELLA STRADA	1.720.000,00	-389.664,50		1.330.335,50	362.578,75	148.176,61	1.841.090,86
530	3.01.02.01.002	PROVENTI PER I SERVIZI PER L'INFANZIA COMPRESE RETTE DI FREQUENZA ASILO NIDO VIA DEL TIGLIO	-		129.801,63	129.801,63	0,00		129.801,63
531	3.01.02.01.002	PROVENTI DALLE FAMIGLIE PER ASILI NIDO PRIVATI CONVENZIONATI	-		0,00	-	0,00		0,00
660	3.01.03.02.002	FITTI REALI DI FABBRICATI	302.000,00	-143.236,16		158.763,84	0,00		158.763,84
670	3.01.03.02.002	AFFITTI STABILI EX PATRIMONIO MAURO RIVA			23.428,39	23.428,39	0,00		23.428,39
684	3.01.03.01.002	CANONE OCCUPAZIONE SPAZI E AREE PUBBLICHE PERMANENTE (COSAP)			16.414,25	16.414,25	26.912,18		43.326,43
685					6.544,06	6.544,06	0,00		6.544,06
<b>TOTALE</b>			<b>5.174.000,00</b>			<b>7.495.090,00</b>			<b>8.184.308,16</b>

La consistenza finale dei crediti si concilia al totale dei residui attivi riportati nella contabilità finanziaria in tal modo:

### VERIFICA RESIDUI ATTIVI ANNO 2020

CREDITI	(+)	7.550.970,27
FCDE ECONOMICA	(+)	8.184.308,16
DEPOSITI POSTALI	(+)	617.071,76
RESIDUI DA DEPOSITI BANCARI	(+)	0,00
SALDO IVA	(-)	8.915,00
CREDITI STRALCIATI	(-)	689.218,16
ALTRI RESIDUI NON CONNESSI A CREDITI		0,00
RESIDUI ATTIVI	(=)	15.654.217,03

Si evidenzia, in fase di apertura dei conti al 01.01.2020, uno squilibrio dei crediti con i residui attivi. Tale valore di € 4.005.011,17 è stato recuperato nelle riserve di capitale:

I crediti riportati in schema di bilancio sono così ripartiti:

#### 1) Crediti di natura tributaria

TIPOLOGIA	Valore Iniziale	Variaz+	Variaz -	Valore Finale
<i>Crediti da tributi destinati al finanziamento della sanità</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
<i>Altri crediti da tributi</i>	8.016.609,37	20.673.742,72	23.543.700,61	5.146.651,48
<i>Crediti da Fondi perequativi</i>	0,00	2.471.091,41	2.356.075,18	115.016,23
<b>TOTALE</b>	<b>8.016.609,37</b>	<b>23.144.834,13</b>	<b>25.899.775,79</b>	<b>5.261.667,71</b>

#### 2) Crediti per trasferimenti e contributi

TIPOLOGIA	Valore Iniziale	Variaz+	Variaz -	Valore Finale
<i>verso amministrazioni pubbliche</i>	871.794,01	6.453.103,58	6.773.356,86	551.540,73
<i>imprese controllate</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
<i>imprese partecipate</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
<i>verso altri soggetti</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE</b>	<b>871.794,01</b>	<b>6.453.103,58</b>	<b>6.773.356,86</b>	<b>551.540,73</b>

#### 3) Verso clienti ed utenti

TIPOLOGIA	Valore Iniziale	Variaz+	Variaz -	Valore Finale
<i>Verso clienti ed utenti</i>	2.404.028,61	3.559.006,33	4.999.682,41	963.352,53
<b>TOTALE</b>	<b>2.404.028,61</b>	<b>3.559.006,33</b>	<b>4.999.682,41</b>	<b>963.352,53</b>

#### 4) Altri crediti

TIPOLOGIA	Valore Iniziale	Variaz+	Variaz -	Valore Finale
<i>verso l'erario</i>	0,00	8.915,00	0,00	8.915,00
<i>per attività svolta per c/terzi</i>	39.039,97	0,00	39.039,97	0,00
<i>altri</i>	486.131,51	7.752.002,90	7.472.640,11	765.494,30
<b>TOTALE</b>	<b>525.171,48</b>	<b>7.760.917,90</b>	<b>7.511.680,08</b>	<b>774.409,30</b>

### III) Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi

TIPOLOGIA	Valore Iniziale	Variaz+	Variaz -	Valore Finale
Partecipazioni	0,00	0,00	0,00	0,00
Altri titoli	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

Non sono presenti tali attività finanziarie.

### IV) Disponibilità liquide

TIPOLOGIA	Valore Iniziale	Variaz+	Variaz -	Valore Finale
Istituto tesoriere	32.983.143,60	33.653.657,32	38.686.537,53	27.950.263,39
presso Banca d'Italia	0,00	0,00	0,00	0,00
Altri depositi bancari e postali	0,00	617.071,76	0,00	617.071,76
Denaro e valori in cassa	0,00	0,00	0,00	0,00
Altri conti presso la tesoreria statale intestati all'ente	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE</b>	<b>32.983.143,60</b>	<b>34.270.729,08</b>	<b>38.686.537,53</b>	<b>28.567.335,15</b>

Le disponibilità liquide al 31/12/2020 sono corrispondenti al fondo di cassa iniziale cui sono stati aggiunti gli incassi e detratti i pagamenti effettuati nell'esercizio, corrispondenti alle Reversali e ai Mandati.

Il fondo di cassa finale si concilia con le risultanze contabili del conto del Tesoriere.

Sono stati rilevati anche i conti correnti postali al 31/12/2020, per un importo complessivo pari ad € 617.071,76.

### D) RATEI E RISCOINTI

I ratei e rISCOINTI sono iscritti e valutati in conformità a quanto precisato dall'art. 2424-bis, comma 6, codice civile.

#### 1) Ratei Attivi

I ratei attivi sono rappresentati dalle quote di ricavi/proventi che avranno manifestazione finanziaria futura (accertamento dell'entrata), ma che devono, per competenza, essere attribuiti all'esercizio in chiusura (ad es. fitti attivi).

Le quote di competenza dei singoli esercizi si determinano in ragione del tempo di utilizzazione delle risorse economiche (beni e servizi) il cui ricavo/provento deve essere imputato.

## 2) Risconti Attivi

I risconti attivi sono rappresentati dalle quote di costi che hanno avuto manifestazione finanziaria nell'esercizio, ma che vanno rinviati in quanto di competenza di futuri esercizi.

## STATO PATRIMONIALE PASSIVO

### A) PATRIMONIO NETTO

Il Patrimonio netto è costituito dalle seguenti poste:

<b>TIPOLOGIA</b>	<b>Valore Iniziale</b>	<b>Variatz+</b>	<b>Variatz -</b>	<b>Valore Finale</b>
<i>Fondo di dotazione</i>	<b>52.073.844,32</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>52.073.844,32</b>
<i>da risultato economico di esercizi precedenti</i>	<b>32.115.662,44</b>	<b>0,00</b>	<b>3.440.401,65</b>	<b>28.675.260,79</b>
<i>da capitale</i>	<b>44.319.444,85</b>	<b>9.051.557,10</b>	<b>37.976.109,77</b>	<b>15.394.892,18</b>
<i>da permessi di costruire</i>	<b>5.921.941,65</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>5.921.941,65</b>
<i>riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali</i>	<b>54.595.168,69</b>	<b>21.142.991,54</b>	<b>0,00</b>	<b>75.738.160,23</b>
<i>altre riserve indisponibili</i>	<b>1.829.434,35</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>1.829.434,35</b>
<i>Risultato economico dell'esercizio</i>	<b>-3.440.401,65</b>	<b>3.440.401,65</b>	<b>4.878.568,22</b>	<b>-4.878.568,22</b>
<b>TOTALE</b>	<b>187.415.094,65</b>	<b>33.634.950,29</b>	<b>46.295.079,64</b>	<b>174.754.965,30</b>

Il Patrimonio Netto ha recepito elementi aumentativi e diminutivi in accordo ai nuovi principi contabili: il valore finale del netto è pari a € 174.754.965,30.

In attuazione dei principi applicati 4.3 è stata movimentata la Riserva per beni demaniali, indisponibili e di valore culturale storico artistico con le seguenti scritture di rettifica:

<b>Rettifica variazione riserva indisponibile beni demaniali</b>			
IMP. D	IMP. A	PESP	TIPO
21.142.991,54	0,00	Riserve da rivalutazione	Stato Patrimoniale AVERE
0,00	21.142.991,54	Riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali	Stato Patrimoniale AVERE

L'importo della riserva indisponibile è calcolato in base alle risultanze inventariali suddivise per tipologia giuridica e risulta pari a € 75.738.160,23.

La differenza tra PNF e il PNI (al 31/12/2019) è pari ad Euro -12.660.129,35.

#### B) FONDI PER RISCHI ED ONERI.

Il totale del Fondo per Rischi e Oneri al 31/12/2020 è pari ad € 12.219,77 relativi ad accantonamenti dell'Esercizio.

DESCRIZIONE	IMPORTO AL 31.12 ANNO 2019	IMPORTO AL 31.12 ANNO 2020
FONDI PER TRATTAMENTO DI QUIESCENZA	0,00	0,00
FONDI PER IMPOSTE	0,00	0,00
FONDO RINNOVI	0,00	0,00
FONDI PER PERDITE SOCIETA' PARTECIPATE	0,00	0,00
FONDO PER TRATTAMENTO FINE MANDATO SINDACO	8.739,46	12.219,77
ALTRI FONDI	0,00	0,00

Dalla quota accantonata nel risultato di amministrazione, va escluso il Fondo crediti dubbia esigibilità per trovare corrispondenza in contabilità economica.

#### C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO

Non presente.

#### D) DEBITI

Il totale dei debiti è conciliato con i residui passivi in tal modo:

VERIFICA RESIDUI PASSIVI ANNO 2020		
DEBITI	(+)	14.373.418,74
DEBITI DA FINANZIAMENTO	(-)	0,00
SALDO IVA (SE A DEBITO)	(-)	0,00
RESIDUI TITOLO IV E INTERESSI MUTUI		0,00
RESIDUI TITOLO V ANTICIPAZIONI	(+)	0,00
altri residui non connessi a debiti		0,00
RESIDUI PASSIVI	(=)	14.373.418,74

Si evidenzia uno squilibrio dei debiti con i residui passivi per € 546.524,7, tale valore è stato recuperato attraverso utilizzo di riserve da capitale.

I debiti riportati in schema di bilancio sono così ripartiti:

### 1) Debiti da Finanziamento

<b>TIPOLOGIA</b>	<b>Valore Iniziale</b>	<b>Variaz+</b>	<b>Variaz -</b>	<b>Valore Finale</b>
<i>prestiti obbligazionari</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
<i>v/ altre amministrazioni pubbliche</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
<i>verso banche e tesoriere</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
<i>verso altri finanziatori</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

### 2) Debiti verso Fornitori

<b>TIPOLOGIA</b>	<b>Valore Iniziale</b>	<b>Variaz+</b>	<b>Variaz -</b>	<b>Valore Finale</b>
Debiti verso fornitori	7.831.010,18	29.872.254,31	27.467.196,88	10.236.067,61
<b>TOTALE</b>	<b>7.831.010,18</b>	<b>29.872.254,31</b>	<b>27.467.196,88</b>	<b>10.236.067,61</b>

### 3) Acconti

Non presenti.

### 4) Debiti per Trasferimenti e Contributi

<b>TIPOLOGIA</b>	<b>Valore Iniziale</b>	<b>Variaz+</b>	<b>Variaz -</b>	<b>Valore Finale</b>
<i>Enti finanziati dal servizio sanitario nazionale</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
<i>altre amministrazioni pubbliche</i>	675.181,34	2.839.412,33	2.558.570,10	956.023,57
<i>imprese controllate</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
<i>imprese partecipate</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
<i>altri soggetti</i>	833.055,36	3.022.288,46	2.339.185,57	1.516.158,25
<b>TOTALE</b>	<b>1.508.236,70</b>	<b>5.861.700,79</b>	<b>4.897.755,67</b>	<b>2.472.181,82</b>



## 5) Altri Debiti

<b>TIPOLOGIA</b>	<b>Valore Iniziale</b>	<b>Variaz+</b>	<b>Variaz -</b>	<b>Valore Finale</b>
<i>tributari</i>	<b>434.741,55</b>	<b>4.915.586,22</b>	<b>4.910.204,83</b>	<b>440.122,94</b>
<i>verso istituti di previdenza e sicurezza sociale</i>	<b>1.623,49</b>	<b>2.066.937,05</b>	<b>2.018.589,35</b>	<b>49.971,19</b>
<i>per attività svolta per c/terzi</i>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<i>altri</i>	<b>1.135.765,66</b>	<b>8.497.498,01</b>	<b>8.458.188,49</b>	<b>1.175.075,18</b>
<b>TOTALE</b>	<b>1.572.130,70</b>	<b>15.480.021,28</b>	<b>15.386.982,67</b>	<b>1.665.169,31</b>

## E) RATEI E RISCONTI

I ratei e risconti sono iscritti e valutati in conformità a quanto precisato dall'art. 2424-bis, comma 6, codice civile.

### *Ratei passivi*

I ratei passivi sono rappresentati dalle quote di costi/oneri che avranno manifestazione finanziaria futura (liquidazione della spesa), ma che devono, per competenza, essere attribuiti all'esercizio in chiusura (ad es. quote di fitti passivi o premi di assicurazione con liquidazione posticipata).

Le quote di competenza dei singoli esercizi si determinano in ragione del tempo di utilizzazione delle risorse economiche (beni e servizi) il cui costo/onere deve essere imputato.

È previsto l'importo del Salario Accessorio Premiante 2020, imputato nel 2021 in contabilità finanziaria, non liquidato entro il 31/12/2020 per € 382.702,35.

<b>DESCRIZIONE</b>	<b>IMPORTO</b>
INDENNITA'	289.599,94
CONTRIBUTI	69.503,98
IMPOSTA IRAP	23.598,43
<b>TOTALE</b>	<b>382.702,35</b>

### *Risconti passivi*

I risconti passivi sono rappresentati dalle quote di ricavi che hanno avuto manifestazione finanziaria nell'esercizio (accertamento dell'entrata/incasso), ma che vanno rinviati in quanto di competenza di futuri esercizi.

La determinazione dei risconti passivi avviene considerando il periodo di validità della prestazione, indipendentemente dal momento della manifestazione finanziaria.

Nello schema di bilancio sono suddivisi nelle seguenti sottovoci:

#### **- Contributi agli investimenti**

I contributi agli investimenti comprendono la quota non di competenza dell'esercizio rilevata tra i ricavi nel corso dell'esercizio in cui il relativo credito è stato accertato, e sospesa alla fine dell'esercizio.

Annualmente i proventi sospesi sono ridotti attraverso la rilevazione di un provento (quota annuale di contributo agli investimenti) di importo proporzionale alla quota di ammortamento del bene finanziato dal contributo all'investimento.

I contributi agli investimenti al 31/12/2020 ammontano a complessivi € 159.086,46.

Nella tabella dettaglio della movimentazione relativa ai contributi agli investimenti:

<b>CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI</b>	<b>VALORE INIZIALE</b>	<b>VARIAZIONE IN AUMENTO</b>	<b>VARIAZIONE IN DIMINUZIONE</b>	<b>VALORE FINALE</b>
da altre amministrazioni pubbliche	0,00	164.006,66	4.920,20	159.086,46
da altri soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE</b>	<b>0,00</b>	<b>164.006,66</b>	<b>4.920,20</b>	<b>159.086,46</b>

#### **- Altri Risconti Passivi**

Non sono presenti altri risconti passivi di competenza dell'esercizio 2021 per € 0,00.

#### **CONTI D'ORDINE**

Nei nuovi schemi i conti d'ordine vengono rilevati per gli impegni su esercizi futuri per Euro 7.047.456,90 pari al Fondo Pluriennale Vincolato rilevato nella spesa nella contabilità finanziaria al netto della quota di Salario Accessorio e Premiante indicata nei Ratei Passivi.

<b>TIPOLOGIA</b>	<b>Valore Iniziale</b>	<b>Variaz+</b>	<b>Variaz -</b>	<b>Valore Finale</b>
<i>1) Impegni su esercizi futuri</i>	4.609.153,11	2.438.303,79	0,00	7.047.456,90
<i>2) beni di terzi in uso</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
<i>3) beni dati in uso a terzi</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
<i>4) garanzie prestate a amministrazioni pubbliche</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
<i>5) garanzie prestate a imprese controllate</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
<i>6) garanzie prestate a imprese partecipate</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
<i>7) garanzie prestate a altre imprese</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE</b>	<b>4.609.153,11</b>	<b>2.438.303,79</b>	<b>0,00</b>	<b>7.047.456,90</b>

## CONCLUSIONE

Si rileva che il risultato economico negativo è giustificabile con la stessa applicazione dei principi contabili, in quanto in presenza di bilancio in equilibrio l'effetto degli ammortamenti porta sempre un costo che non trova copertura nel bilancio finanziario.

Tale perdita può inoltre essere amplificata dalla situazione di emergenza Covid – 19 che ha impattato per il tutto il 2020 sulla performance economica dell'ente, nonché dalle varie rettifiche effettuate nel rispetto dei principi contabili quali ammortamenti, svalutazioni di crediti ecc.

## STRUMENTI FINANZIARI E DERIVATI

L'ente non ha in essere contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata.

## ENTI E ORGANISMI PARTECIPATI

Il Comune di Lissone, non possiede enti strumentali controllati ai sensi dell'art. 21, comma 1, del D.P.C.M. 28.12.2011.

## SOCIETA' PARTECIPATE

Con deliberazione di Consiglio Comunale n. 72 del 27/11/2020, depositata agli atti, si è provveduto alla revisione periodica delle partecipazioni ai sensi dell'art. 20, del d. lgs. 9 agosto 2016, n. 175. Dalla stessa si evince la propria partecipazione alle seguenti società:

- Lissone farmacie S.p.A.;
- Palazzo del mobile S.p.A. in liquidazione;
- Brianzacque S.r.l.;
- Gelsia S.r.l.;

- Retipiù S.r.l;
- Gelsia Ambiente Srl;

Nel corso dell'anno 2020 si è proceduto alla razionalizzazione del Gruppo AEB/Gelsia, con l'aumento di capitale sociale in Ambiente Energia Brianza S.p.A. riservato ai soci pubblici delle società operative (Gelsia S.r.l., Gelsia Ambiente S.r.l. e RetiPiù S.r.l.)

## **PARAMETRI DI DEFICITARIETA' STRUTTURALE**

I parametri di deficit, meglio individuati come indicatori di sospetta situazione di deficitarietà strutturale, sono particolari tipi di indice previsti dal legislatore e applicati nei confronti di tutti gli enti locali. Il significato di questi valori è fornire agli organi centrali un indizio, anche statistico, che riveli il grado di solidità della situazione finanziaria dell'ente o, per meglio dire, che indichi l'assenza di una condizione di pre-dissesto. Secondo la norma, infatti, sono considerati in condizioni strutturalmente deficitaria gli enti che presentano gravi e incontrovertibili condizioni di squilibrio individuate dalla presenza di almeno la metà degli indici con un valore non coerente con il dato di riferimento nazionale.

**Il Comune di Lissone non presenta parametri al di fuori dei dati di riferimento.**

## **PIANO DEGLI INDICATORI E DEI RISULTATI ATTESI DI BILANCIO**

Al Rendiconto dell'esercizio 2020 è stato allegato, ai sensi dell'art. 18-bis, del decreto legislativo 118/2011, il Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio, redatto secondo lo schema di cui al decreto del Ministero dell'Interno del 22 dicembre 2015.

Il Piano dovrà essere pubblicato sul sito internet istituzionale dell'Amministrazione.

Lissone, 21 aprile 2021

**Indirizzi Internet delle società che appartengono al Gruppo Comune di Lissone:**

*Gelsia S.r.l.*

Sede: Seregno (MB), via Palestro, 33

Sito web: <http://www.gelsia.it>

*RetiPiù S.r.l.*

Sede: Seregno (MB), via Palestro, 33

Sito web: [www.retipiù.it](http://www.retipiù.it)

*Gelsia Ambiente S.r.l.*

Sede: Seregno (MB), via Palestro, 33

Sito web: <http://www.gelsiambiente.it>

*Lissone Farmacie S.p.a.*

Sede: Lissone (MB), via Carducci, 24

Sito web: [www.admentaitalia.it](http://www.admentaitalia.it)

*Brianzacque S.r.l.*

Sede: Monza (MB), via Enrico Fermi, 105

Sito web: <http://www.brianzacque.it>

*Ambiente Energia Brianza S.p.a.*

Sede: Seregno (MB), via Palestro, 33

Sito web: <http://www.aebonline.it>